



XVIII SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 19

Deliberazione n. 64 del 25 settembre 2025

OGGETTO: PER IL SOSTEGNO ALLA MISSIONE UMANITARIA DELLA GLOBAL SUMUD FLOTILLA E LA RICHIESTA URGENTE AL GOVERNO ITALIANO DELLE NECESSARIE GARANZIE DIPLOMATICHE E DI PROTEZIONE PER L'INCOLUMITÀ DELLA SPEDIZIONE DI PACE VERSO GAZA.

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola	x		12	Michellini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso	x		16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco	x		17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea	x	
8	Giambartolomei Matteo	x		19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona		x				

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 64 del 25 settembre 2025

OGGETTO: PER IL SOSTEGNO ALLA MISSIONE UMANITARIA DELLA GLOBAL SUMUD FLOTILLA E LA RICHIESTA URGENTE AL GOVERNO ITALIANO DELLE NECESSARIE GARANZIE DIPLOMATICHE E DI PROTEZIONE PER L'INCOLUMITÀ DELLA SPEDIZIONE DI PACE VERSO GAZA.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione iscritta ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Regolamento interno, a firma dei Consiglieri Ricci (primo firmatario), Betti, Bori, De Rebotti, Filipponi, Lisci, Michellini, Proietti Maria Grazia, Proietti Stefania, Simonetti e Tagliaferri, recante "PER IL SOSTEGNO ALLA MISSIONE UMANITARIA DELLA GLOBAL SUMUD FLOTILLA E LA RICHIESTA URGENTE AL GOVERNO ITALIANO DELLE NECESSARIE GARANZIE DIPLOMATICHE E DI PROTEZIONE PER L'INCOLUMITÀ DELLA SPEDIZIONE DI PACE VERSO GAZA " (Atto n. 295);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte del Consigliere Ricci;

Uditi gli interventi dei Consiglieri regionali;

con votazione sul testo della mozione n. 295,
che ha riportato 12 voti favorevoli, espressi nei modi di legge
dai 12 Consiglieri votanti dei 20 presenti

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea legislativa

PREMESSO che:

- la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza ha raggiunto livelli di gravità estrema, con oltre 63.000 morti tra la popolazione civile palestinese secondo fonti del Ministero della Sanità di Gaza, tra cui un drammatico numero di donne e bambini, a seguito delle operazioni militari israeliane iniziate dopo l'azione terroristica di Hamas del 7 ottobre 2023;
- negli ultimi giorni, a partire dal 15 settembre 2024, l'esercito israeliano ha lanciato una nuova invasione di terra su vasta scala di Gaza City, denominata "Carri di Gedeone 2", con centinaia di carri armati, mezzi corazzati e bulldozer che hanno fatto ingresso nel cuore della città, provocando almeno 62 morti nella sola giornata del 15 settembre. L'invasione ha portato in poche ore al controllo di circa il 40% del territorio urbano;



- questa nuova fase dell'escalation militare, che gli stessi generali israeliani prevedono durerà almeno 3-4 mesi, aggrava ulteriormente una catastrofe umanitaria già definita "apocalittica" e rischia di rendere irreversibile la distruzione totale delle strutture civili e delle condizioni di vita della popolazione;
- secondo il comunicato congiunto FAO/UNICEF/OMS/WFP del 22 agosto 2024, oltre mezzo milione di persone a Gaza sono intrappolate in una condizione di carestia, con condizioni che si prevede si estenderanno ulteriormente nelle prossime settimane;
- il blocco navale israeliano impedisce sistematicamente l'arrivo di aiuti umanitari via mare, violando secondo Amnesty International il diritto internazionale, dato che Israele, in quanto potenza occupante, avrebbe l'obbligo di garantire ai civili di Gaza beni essenziali;
- la Commissione speciale dell'ONU per i diritti umani nei territori palestinesi occupati ha dichiarato il 14 novembre 2024 che "i metodi di guerra di Israele a Gaza sono compatibili con il genocidio, compreso l'uso della fame come arma da guerra";
- la Corte Penale Internazionale ha emesso il 21 novembre 2024 mandati di arresto per il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu e l'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant per crimini contro l'umanità e crimini di guerra;
- un recente rapporto stilato da una commissione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite afferma che "il presidente israeliano Isaac Herzog, il primo ministro Benjamin Netanyahu e l'ex ministro della Difesa Yoav Gallant hanno incitato al genocidio e che le autorità israeliane non hanno preso alcuna misura contro di loro per punire tale incitamento";
- la commissione ONU, guidata da Navi Pillay, ha concluso che le autorità e le forze di sicurezza israeliane hanno commesso "quattro dei cinque atti genocidi" definiti dalla Convenzione del 1948 per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio. Tra questi, "uccidere membri del gruppo; causare gravi danni fisici o mentali ai membri del gruppo; infliggere deliberatamente al gruppo condizioni di vita volte a provocarne la distruzione fisica, totale o parziale; e misure volte a impedire le nascite all'interno del gruppo";
- gli investigatori delle Nazioni Unite hanno stabilito così che, quanto commesso da Israele a Gaza dall'ottobre 2023, è stato fatto con "l'intento di distruggere i palestinesi" presenti nel territorio.

CONSIDERATO che:

- la Global Sumud Flotilla rappresenta la più grande iniziativa indipendente di solidarietà internazionale della storia, partita dal basso, mobilitando singole persone di ogni parte del mondo, organizzata dai porti di diversi Paesi del Mediterraneo per portare aiuti alimentari, sanitari e di prima necessità alla popolazione della Striscia di Gaza;
- si tratta della più grande flotta internazionale mai organizzata, composta da circa 50 imbarcazioni, con a bordo civili, attivisti, parlamentari e politici di 44 Paesi, tra cui Italia, Francia, Spagna, Regno Unito, Danimarca, Malesia, Sri Lanka, Turchia, Australia, Nuova Zelanda, Kuwait;
- dall'Italia sono partite complessivamente una ventina di imbarcazioni con circa 160 persone a bordo, tra cui eurodeputate come Benedetta Scuderi (Alleanza Verdi e



Sinistra) e Alessandra Moretti (Partito Democratico), parlamentari come Arturo Scotto (Pd) e Marco Croatti (M5S), attiviste per i diritti umani come Greta Thunberg, e rappresentanti di organizzazioni umanitarie come Emergency;

- le prime partenze sono avvenute il 31 agosto 2024 dai porti di Barcellona e Genova, seguite dalle partenze del 12 settembre da Augusta, Siracusa e Catania, dove sono state raccolte oltre 300 tonnellate di aiuti umanitari, a fronte delle 40 inizialmente previste, testimoniando una straordinaria partecipazione popolare;
- la missione ha l'obiettivo di raggiungere Gaza per rompere l'assedio navale, consegnare aiuti umanitari alla popolazione civile e diffondere un messaggio di pace per sollecitare Governi e Istituzioni a intervenire per interrompere l'assedio;
- le imbarcazioni della Flotilla, attualmente in navigazione nel Mediterraneo orientale, trasportano esclusivamente aiuti umanitari, cibo, medicine e beni di prima necessità, senza alcun materiale militare o pericoloso;
- finora l'esercito israeliano ha sistematicamente bloccato tutte le flotte umanitarie dirette a Gaza, sequestrando le imbarcazioni e arrestando gli attivisti a bordo, impedendo di fatto qualsiasi aiuto via mare alla popolazione assediata;
- Il ministro della sicurezza nazionale israeliano, Itamar Ben Gvir, ha affermato pubblicamente che i volontari della Flottilla che tenteranno di rompere il blocco israeliano su Gaza, navigando in maniera pacifica in acque internazionali, verranno trattati come fossero terroristi;
- secondo un dossier del Global Movement to Gaza, durante la navigazione della Flotilla si sono verificati attacchi con droni contro le imbarcazioni umanitarie in acque internazionali, con particolare riferimento a quattro voli di aerei militari israeliani registrati tra le basi di Sigonella in Sicilia, Malta e la costa tunisina, sollevando gravi preoccupazioni sulla sicurezza degli attivisti e sulla violazione delle acque internazionali;
- in data 21 settembre 2025 Global Sumud Flottilla ha denunciato, tramite il suo canale Telegram, che "sono stati avvistati più droni, la cui origine non è stata ancora identificata, vicino alla flotta e che la seguono";
- in data 24 settembre 2025, in piena notte e in acque internazionali, nei pressi dell'isola di Creta, 11 imbarcazioni, italiane, inglesi e polacche, sono state fatte oggetto di pesanti attacchi da parte di droni con materiale urticante e bombe sonore. Alcuni di questi ordigni hanno colpito e danneggiato le imbarcazioni, in particolare alcune navi italiane, e solo per pura casualità non ci sono state gravi conseguenze sull'incolumità dell'equipaggio;
- a testimonianza della gravità della situazione, in data 24 settembre 2025, dopo l'attacco dei droni, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha autorizzato l'intervento immediato della fregata multiruolo Fasan della Marina militare "per eventuali attività di soccorso".

RITENUTO che:

- sia dovere morale e costituzionale di ogni istituzione democratica, nel rispetto dell'articolo 11 della Costituzione italiana che "ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", sostenere ogni iniziativa di pace e solidarietà internazionale;



- l'urgenza della situazione, ulteriormente aggravata dall'invasione di Gaza City, renda improcrastinabile un intervento della comunità internazionale per impedire una catastrofe umanitaria definitiva e irreversibile;
- la Global Sumud Flotilla rappresenti un'iniziativa legittima e necessaria di assistenza umanitaria, che deve essere protetta dal diritto internazionale e che gli attivisti a bordo hanno diritto alla sicurezza e all'incolumità fisica;
- sia necessario che il Governo italiano, in coerenza con i principi di pace, solidarietà e cooperazione internazionale sanciti dalla Costituzione, fornisca tutte le garanzie diplomatiche e operative necessarie per proteggere i cittadini italiani ed europei a bordo della Flotilla.

OSSERVATO che:

- l'articolo 2, comma 1, dello Statuto della Regione Umbria sancisce che "la Regione assume come valori fondamentali della propria identità, da trasmettere alle future generazioni: la cultura della pace, della non violenza e il rispetto dei diritti umani";
- l'Umbria ha da sempre avuto un ruolo di primo piano nella promozione della convivenza pacifica tra i popoli e nello sviluppo del dialogo interculturale ed interreligioso, come testimonia l'incontro storico di Assisi del 27 ottobre 1986;
- la nostra Regione è da tempo impegnata nel riconoscimento dell'autodeterminazione del popolo palestinese, come testimonia il gemellaggio tra Assisi e Betlemme del 1989 e la visita di Yasser Arafat del 1990;
- il Consiglio regionale dell'Umbria ha recentemente approvato specifiche mozioni per il sostegno ai corridoi umanitari per Gaza – accogliendo già alcune famiglie provenienti dalla Striscia – e per il riconoscimento dello Stato di Palestina, confermando l'impegno concreto della Regione a favore del popolo palestinese e della risoluzione pacifica del conflitto;
- la Presidente della Giunta regionale Stefania Proietti ha recentemente ricevuto una delegazione di sindaci della Cisgiordania, ribadendo che "la Regione è schierata al fianco di tutta quella società civile che si batte per i diritti umani e per la pace" e confermando la vocazione dell'Umbria come terra di dialogo e cooperazione internazionale;
- con la nuova Giunta regionale è stata istituita una specifica delega alle politiche per la Pace e alla Cooperazione internazionale;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

1. Ad esprimere pieno sostegno alla missione umanitaria della Global Sumud Flotilla come testimonianza concreta di impegno civile, solidarietà internazionale e cultura della pace che caratterizza l'identità umbra;
2. A sollecitare il Governo italiano e in particolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e il Ministero della Difesa, affinché vengano fornite tutte le garanzie diplomatiche e di protezione necessarie per assicurare l'incolumità dei cittadini italiani ed europei a bordo della Global Sumud Flotilla;



3. A richiedere al Governo italiano di intervenire presso le autorità israeliane e nelle sedi internazionali competenti per garantire che la missione umanitaria della Flotilla possa raggiungere Gaza in sicurezza e consegnare gli aiuti umanitari alla popolazione civile, nel rispetto del diritto internazionale;
4. A sollecitare il Governo affinché si attivi presso l'Unione Europea e le Nazioni Unite per ottenere il rispetto del diritto internazionale umanitario, la protezione dei civili e la garanzia di corridoi umanitari sicuri per Gaza;
5. Ad attivarsi per il coordinamento con altre Regioni italiane e con la rete delle città per la pace per sostenere unitariamente presso il Governo nazionale le richieste di protezione della missione umanitaria;
6. A trasmettere la presente mozione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri degli Affari Esteri, della Difesa e dell'Interno, al Presidente della Commissione Esteri della Camera e del Senato, nonché ai rappresentanti umbri in Parlamento;
7. A informare tempestivamente il Consiglio regionale sulle iniziative intraprese e sui risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti con la presente mozione.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente
ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)